

i Farseroti, i quali ben sanno che gl' Italiani partecipano del loro sangue, che la lingua italica e la loro è una « Limba è una », dicono essi. L' Italia è la lor antica patria, ed essi, i Farseroti, non smentirono mai la tradizione che vuole sian questi venuti « *d'oltre mare* » (1).

Gl' Italiani sarebbero a sufficienza compensati se mirassero con amore ad avvincersi la simpatia, a guadagnarsi l'aiuto dei Romeni di Albania, poi che questi influirebbero assai sugli Albanesi coi quali hanno vita comune, cordiale, dando ai fini dell' Italia più che un paio d' ali!... Ma, ahimè, gl' Italiani paiono ignorare che in Albania sussistono legioni di lor fratelli...

Che l' Italia si metta seriamente a lavorar di conserva con noi, e l' elemento latino di Albania si avvierà, ardito, per un cammino pratico, in tutto favorevole al suo posteriore sviluppo, saggiamente inteso e applicato.

Che il Dio delle genti latine guidi Romeni e Italiani sulla grande, assoluta strada maestra, in comunanza ideale e positiva d' intenti fraterni...

---

(1) I Romeni di Albania guardano con simpatia agl' Italiani; non è quindi da meravigliarsi che un giorno questi nostri connazionali, stanchi, sfiniti per la noncuranza nostra a loro riguardo, rivolgano un appello di disperazione all' Italia. Vedasi in proposito il giornale « *Adeverul* » del 27 Maggio e 14 Giugno 1906 con due miei articoli in forma d' intervista: « *la popolazione romena di Albania* ».

